



COMUNE DI MEDIGLIA

Città Metropolitana di Milano

Settore Gestione del Territorio e S.U.E.
Servizio Urbanistica ed Ecologia

Spett.le Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
dott. Giuseppe Lo Presti
arch. Carmela Bilanzone
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spett.le Regione Lombardia
Direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile
dott. Dario Sciunnach
dott. Giovanni Brighi
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Città Metropolitana di Milano
Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Spett.le ARPA Lombardia
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVA ALLA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO "TRIBIANO 1 DIR.A" NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI "SETTALA". PROPONENTE: SOCIETÀ PADANA ENERGIA S.P.A.

CODICE IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTO MINISTERO DELL'AMBIENTE: ID_VIP: 3596

Il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale in oggetto è stato avviato il 28/03/2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto il relativo Progetto è relativo ad opere alla categoria "*prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare*" da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale a livello statale, così come disposto al punto 7 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Proponente è la Società Padana Energia S.p.A., titolare dal 1997 della concessione mineraria, denominata "Settala", per l'estrazione di gas naturale presso il pozzo Tribiano 1 Dir A situato in Mediglia.

Le attività di estrazione, come quella di cui trattasi, rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, finalizzate alla valorizzazione delle risorse energetiche nazionali (rif. art. 38 della legge 164/2014).

Il Comune di Mediglia risulta Ente territorialmente interessato in quanto il Progetto prevede, nel territorio comunale, l'allestimento dell'area pozzo esistente, denominata "area pozzo Tribiano 1 Dir A", con tutti gli impianti necessari al trattamento del gas estratto per separarlo dalle fasi acquosa e idrocarburica (gasolina), disidratarlo e convogliarlo infine nella rete SNAM.

L'area pozzo Tribiano 1 Dir A è catastalmente identificata al Foglio 5, mappali 45 e 69 parte.

L'area è situata ai margini del limite comunale a confine con Tribiano; in Mediglia il contesto dell'area è prevalentemente agricolo, mentre in Tribiano è residenziale (lato ovest) e industriale (lato sud).

L'accesso all'area è situato lungo la via Edison in Tribiano.

Dall'esame degli elaborati cartografici del **Piano delle Regole** del vigente Piano di Governo del Territorio di Mediglia (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 20/05/2015, pubblicato su B.U.R.L. n. 37 – Serie Avvisi e Concorsi del 09/09/2015), risulta quanto segue in tema di **compatibilità urbanistica**:

- L'area del pozzo Tribiano 1 Dir A è interamente compresa nei territori del Parco Agricolo Sud Milano facente parte del sistema delle aree regionali protette e il cui Ente Gestore è la Città Metropolitana di Milano; in parte l'area, già compresa nel Parco Agricolo Sud Milano, è compresa nell'area di interesse paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) (fasce di 150 mt dalle sponde dei canali Muzza e Addetta); per la relativa disciplina si rinvia agli artt. 63 e 71 delle Norme del Piano delle Regole da cui si deduce che:
 - l'ammissibilità o meno di interventi all'interno di tale area e le relative modalità attuative sono interamente demandate ai relativi dispositivi di tutela paesaggistica con particolare riferimento alla vigente disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano; tale Piano Territoriale individua l'area in argomento nei Territori agricoli di cintura metropolitana di cui all'art. 25 delle Norme del Piano stesso, ai sensi del quale può essere prevista la collocazione di impianti tecnologici avendo verificato le condizioni di compatibilità ambientale secondo la procedura, di competenza dell'Ente Gestore del Parco, di cui all'art. 14 delle medesime Norme;
 - gli interventi che alterano lo stato dei luoghi sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 rilasciata dall'Ente titolare delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione stessa secondo la ripartizione regionale di cui all'art. 80 della L.R. 12/2005.
- L'area del pozzo Tribiano 1 Dir A è identificata con ID 2899 negli Ambiti di riqualificazione ambientale e di bonifica, di cui all'art. 86 delle Norme del Piano delle Regole; tale aspetto merita l'approfondimento che segue e che esula dalla compatibilità urbanistica.

Come sopra accennato il PdR classifica l'area tra gli Ambiti di riqualificazione ambientale; nell'Elenco dei **Siti potenzialmente contaminati** sul territorio lombardo, curato da Regione Lombardia, il sito risulta identificato con codice ID 2899, così come riportato nel Piano delle Regole del vigente PGT di Mediglia.

Per tale sito è in corso dal 2008 un monitoraggio.

Le campagne di monitoraggio sono eseguite con cadenza annuale sulle acque di falda; nelle campagne eseguite dal 2011 al 2016 (ultima a luglio 2016) i risultati analitici non hanno evidenziato un superamento dei limiti di riferimento di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per la campagna di monitoraggio del 2011 durante la quale si è evidenziato un superamento del parametro mercurio al pozzo di monitoraggio PM14. Non è possibile procedere alla caratterizzazione dei terreni essendo il sito sede di un pozzo in attività.

Dall'esame degli elaborati cartografici dello **Studio Geologico** del vigente Piano di Governo del Territorio di Mediglia, risulta che l'area del pozzo Tribiano 1 Dir A è interessata da **fattibilità geologica** in Classe 3 con consistenti limitazioni e in particolare in Sottoclasse 3c comprendente quelle aree con bassa soggiacenza della falda (inferiore a 1,5 – 2m) caratterizzate con maggiore probabilità dalla presenza di livelli significativi di materiale prevalentemente limoso-argilloso a scadenti caratteristiche geotecniche; questi livelli hanno spessori disomogenei, compresi mediamente tra i 2.0 ed i 4.0 m.

Dall'esame degli elaborati cartografici del **Reticolo Idrico Minore**, approvato unitamente al vigente Piano di Governo del Territorio di Mediglia, risulta che l'area del pozzo Tribiano 1 è delimitata ai suoi margini da corsi d'acqua secondari del Fontanile Tombone o Gavazza ramo; si tratta di corsi d'acqua non appartenenti al Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, ma bensì appartenenti al **Reticolo Idrico di competenza consortile** e precisamente del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana, come, peraltro, confermato nell'Elenco del Reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica di cui all'Allegato C alla D.g.r. 23 ottobre 2015, n. X/4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica".

Pertanto il relativo esercizio delle funzioni di Polizia idraulica è di competenza del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana.

Dall'esame degli elaborati cartografici del vigente **Piano di Classificazione Acustica** di Mediglia (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 14/11/2016, pubblicato su B.U.R.L. n. 49 – Serie Avvisi e Concorsi del 07/12/2016), risulta che l'area del pozzo Tribiano 1 Dir A ricade parte in Classe II e parte in Classe III.

Relativamente all'attività prevista presso il pozzo, lo Studio di Impatto Ambientale, a corredo del Progetto, contiene anche la Documentazione previsionale di impatto acustico; la relativa indagine fonometrica è stata eseguita con postazioni posizionate nel territorio del Comune di Tribiano in quanto il rumore prodotto dall'attività va a interessare la vicina zona residenziale del comune medesimo; mentre non sono previste postazioni in Mediglia in quanto sono assenti abitazioni o altri recettori sensibili posti nelle vicinanze dell'area pozzo. **Pertanto la Valutazione previsionale di impatto acustico interessa ambiti territoriali ricadenti nel territorio di due comuni, in quanto i recettori sono localizzati in comune diverso da quello ove sarà posta l'attività rumorosa.**

Per tutto quanto sopra illustrato, in conclusione si deduce quanto segue.

Relativamente agli aspetti di compatibilità urbanistica, trattandosi di verifiche interamente demandate ai relativi dispositivi di tutela paesaggistica con particolare riferimento agli artt. 25 e 14 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, si rinvia tale verifica agli Enti competenti secondo la ripartizione regionale di cui all'art. 80 della L.R. 12/2005.

Per quanto riguarda gli aspetti collegati al monitoraggio in corso delle acque di falda per il sito potenzialmente contaminato identificato con codice ID 2899, non si riscontrano elementi di incompatibilità del Progetto, salvo il fatto che la realizzazione delle nuove opere non precluda la possibilità di proseguire con le successive campagne di monitoraggio, mantenendo i punti di campionamento esistenti o, eventualmente spostandoli in accordo con gli enti (Comune, ARPA, Città Metropolitana).

Per quanto riguarda la fattibilità geologica non si riscontrano elementi di incompatibilità del Progetto, salvo il fatto che prima della realizzazione delle opere sarà opportuna un'indagine geomorfologica/idrogeologica/geotecnica finalizzata a verificare se le opere stesse, specie se interrate, necessitano di accorgimenti costruttivi di messa in sicurezza e protezione.

Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di Polizia idraulica relativamente ai corsi d'acqua che delimitano l'area, si rinvia al competente Consorzio Muzza Bassa Lodigiana.

Infine, per quanto riguarda la tematica del rumore, volendo prevenire eventuali problematiche di inquinamento acustico che possono insorgere qualora non venga compiuto un approfondito esame della Documentazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza in oggetto, si precisa quanto segue.

Ai sensi degli artt. 5 e 14, comma 1, della Legge 447/1995, Legge quadro sull'inquinamento acustico, sono di competenza delle province le funzioni di controllo e di vigilanza per l'attuazione della legge in ambiti territoriali ricadenti nel territorio di più comuni ricompresi nella circoscrizione provinciale.

Per quanto sopra si ritiene che le competenze in ordine alla valutazione della Documentazione previsionale di impatto acustico, relativa all'area del pozzo Tribiano 1, siano della Città Metropolitana di Milano e non del Comune di Mediglia, in quanto i recettori del rumore che sarà prodotto dall'attività non sono localizzati nel comune sede dell'attività stessa, ma bensì esclusivamente nel territorio di un altro comune (Comune di Tribiano) anch'esso facente parte dei territori della Città Metropolitana; tale deduzione è stata già precedentemente illustrata nella nota del 04/05/2017, in atti n. 8047, inviata dal Settore scrivente alla Città Metropolitana di Milano e ad ARPA e allegata alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
e S.U.E.

arch. Veronica Marziali

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ecologia

arch. Odette Solarna

Tel. 0290662046

o.solarna@comune.mediglia.mi.it